

PRESENTAZIONE DELLA MISSIONE DI PORTO RICO

DATI GENERALI SU PORTO RICO

Porto Rico è l'isola più piccola delle Grandi Antille (Cuba, Giamaica, Hispaniola che comprende Haiti e Repubblica Dominicana). Si affaccia a sud sul Mar dei Caraibi.



La sua **SUPERFICIE** è di 9.104 km²: 170 Km x 65 Km

Per comparare:

Sardegna: 24.090 km²

Cuba 110.900 km²

Giamaica: 10.992 km²



È soprannominata **“Isola dell’incanto”** per le sue bellezze:

- rigogliosa e folta vegetazione spontanea in particolare nella regione centrale dell'isola che è più montagnosa
- “El Yunque”, una fitta foresta pluviale
- il bosco secco subtropicale di Guánica
- spiagge e litorali incontaminati
- la Bahía Mosquito dell'isola di Vieques, la Laguna Grande di Fajardo e la Parguera, in Lajas sono baie bioluminescenti
- la capitale, San Juan, è caratterizzata da fortificazioni spagnole e in cui il centro storico, Viejo San Juan, è interamente realizzato in stile coloniale
- le principali città: Bayamón, Ponce, Carolina, Caguas, Mayagüez, Arecibo
- ...

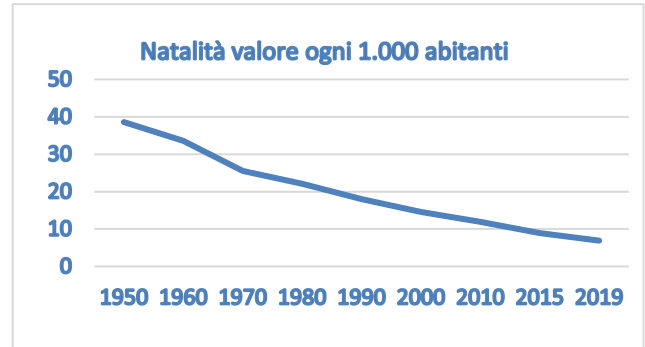


Il **CLIMA** è tipicamente tropicale, abbastanza gradevole e costante (varia tra i 20° e i 30°C). La stagione più calda e afosa va da maggio a ottobre e la stagione relativamente fresca va da dicembre a marzo. Si registrano consistenti precipitazioni durante tutto l'arco dell'anno ed i mesi da giugno a ottobre sono i più probabili per le tempeste tropicali e gli uragani.

L'isola conta una **POPOLAZIONE** di 3.195.000 abitanti (United States Cesus Bureau, luglio 2018), ma, secondo un'analisi del Pew Research Center (2017) altri 5,6 milioni di portoricani vivono negli Stati Uniti (il 71% è residente di seconda o terza generazione). Ci sono state negli ultimi 100 anni diverse ondate migratorie. Dal 2000 la popolazione di origine portoricana negli Stati Uniti è cresciuta da 3,4 milioni a 5,6 milioni.

Oltre all'emigrazione, un altro motivo del calo della popolazione nell'isola è stato l'abbassamento del tasso di natalità, effetto del nuovo stile di vita che si è andato diffondendo.

Ciò ha portato anche ad un aumento dell'età media della popolazione che attualmente è di 40 anni. Le statistiche dicono che 1 ogni 4 abitanti ha 60 o più anni.



SIMBOLI NAZIONALI

I simboli nazionali ufficiali di Porto Rico sono tre:



l'uccello Reinita mora

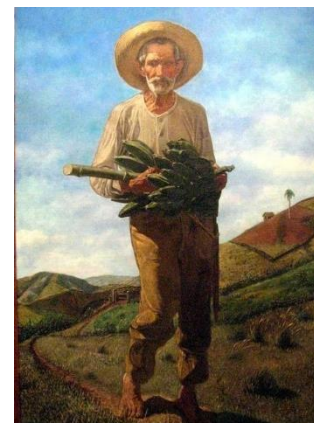


il fiore Flor de Maga



l'albero Ceiba

Ma è la piccola rana arborea Coquí il simbolo più noto e popolare, sebbene sia un simbolo non ufficiale, così come lo è la figura del jíbaro (contadino), anch'essa molto diffusa.



CENNI STORICI

Il **19 novembre 1493** Cristoforo Colombo è approdato all'isola nel suo secondo viaggio verso le Americhe. Essa era abitata da indigeni chiamati "Tainos". Colombo battezzò l'isola San Juan Bautista ma i nativi la chiamavano "Boriquén" che nella loro lingua significava "Terra del nostro Altissimo e Bravo Signore" (per questo i portoricani sono chiamati anche "boriquas"). All'inizio gli spagnoli sono stati ricevuti con ospitalità dagli indigeni, ma in seguito si ribellarono per il tratto schiavizzante che ha provocato anche la morte di molti. Nel 1506 Juan Ponce de León fu nominato primo governatore di Porto Rico.

Il sistema economico che impose era quello de "La encomienda" in base al quale gli abitanti di un villaggio indigeno, o gruppo di villaggi, venivano affidati a un colono spagnolo (*encomendero*) cui spettava il compito di proteggerli e provvedere alla loro cristianizzazione, ma degenerò ben presto in clamorosi episodi di maltrattamento, torture, riduzioni in schiavitù. Imposero ai nativi di lasciare le loro case e di lavorare nelle grandi aziende dove molti morirono anche a causa della mancanza d'immunità a malattie come il morbillo e il vaiolo. Avendo bisogno di mano d'opera cominciarono ad importare schiavi dall'Africa. La Spagna mantenne il controllo dell'isola per circa 400 anni, anche se quest'isola, "porta" del nuovo mondo, era molto ambita dalle altre potenze europee contro le quali più volte ha dovuto difendersi. Nel XIX secolo diverse nazioni dell'America Latina hanno vinto le loro guerre di indipendenze contro la Spagna.

Anche Porto Rico nel **1868** tentò un'insurrezione conosciuta come "**Grito de Lares**" (Grido di Lares- per il nome del paese dove è iniziata) che fu facilmente e prontamente stroncata e Porto Rico rimase una colonia spagnola.

Nel 1898, quando ci fu la guerra ispano-americana, gli Stati Uniti occuparono militarmente l'isola e, quando terminò la guerra a vantaggio degli Stati Uniti, Porto Rico, Cuba e le Filippine gli furono ceduti. Nel **1899**, con il Trattato di Parigi, Porto Rico entra a far parte degli Stati Uniti mantenendo lo status di colonia.

Nel 1900 con la legge "Foraker" che eliminava l'occupazione militare, si crea un governo civile dell'isola i cui funzionari erano in maggioranza statunitensi e le cui leggi erano sempre sottoposte all'approvazione del Congresso degli Stati Uniti.

Nel **1917** la legge "Jones" concede ai portoricani la cittadinanza statunitense, ma senza accordare la maggioranza dei diritti riconosciuti dalla Costituzione statunitense. Fu imposto il servizio militare obbligatorio che portò tanti ad essere membri delle forze armate degli USA nei vari conflitti dalla Prima Guerra Mondiale in poi. Fu stabilito anche un Senato formato da due senatori eletti per ognuno dei 7 distretti in cui la legge divideva l'isola, ma il governatore continuava ad essere eletto dal Presidente USA e il suo gabinetto dal Congresso USA. Dal punto di vista fiscale ed economico, la legge confermò il controllo dell'isola da parte degli USA. Fu dato il permesso che una parte dello zucchero fosse raffinato per uso locale e che il commercio tra l'isola e gli Stati Uniti fosse effettuato solo con imbarcazioni statunitensi. Gli storici concordano che questa legge fu fatta per fattori militari e strategici e per evitare l'insurrezione nazionalista provocata dalla violazione dei diritti umani sulla popolazione.

Terminata la seconda guerra mondiale, l'ONU spinse a livello internazionale per la decolonizzazione di tutti i territori ed è in questo contesto che gli USA proposero come soluzione per Porto Rico lo Stato Libero Associato (denominazione giuridica inesistente nel diritto). È un territorio non incorporato degli USA che è sotto la sovranità americana ma non è parte del territorio nazionale.

Dopo anni di lotte politiche finalmente nel 1947 il Congresso USA approva una legge che permette le prime elezioni politiche in Porto Rico affinché potesse essere eletto un governatore locale. Nel 1948 Luis Muñoz Rivera è il primo governatore dell'isola. Nel 1950 il Congresso USA approva la legge "Republica 600" che permette ai portoricani di redigere una Costituzione propria.

Nel **1952** è promulgata la Costituzione che stabilisce Porto Rico come Stato Libero Associato degli Stati Uniti, con un governo repubblicano e democratico. Il governo è organizzato in tre poteri separati. Il potere legislativo è composto da due Camere: Senato e Camera dei rappresentanti. Si divide l'isola in 8 distretti senatoriali e 40 distretti rappresentativi. Il potere esecutivo è composto dal Governatore e dai Dipartimenti. Il potere giudiziario è composto da un sistema di tribunali che ha, come ultima istanza, il tribunale Supremo di Porto Rico. Come Stato Libero Associato, Porto Rico passa a tenere autorità sulla sua politica interna, ma è sempre soggetta alle leggi statunitensi e non ha il controllo delle sue relazioni estere. Nel Congresso USA Porto Rico ha un delegato 'comisionado residente' con voce, ma senza voto. Anche i portoricani, che hanno la cittadinanza statunitense, non possono votare nelle elezioni presidenziali se vivono nell'isola. Come controparte non pagano le tasse federali. Con questa nuova configurazione Porto Rico non è più considerato dall'ONU colonia, ma è riconosciuto come uno dei 17 territori non autonomi.

Dal 1952 il tema dello status politico di Porto Rico si è convertito in una delle discussioni politiche nevralgiche dell'attualità.

I principali partiti presenti sulla scena politica sono:

	IDEOLOGIA	DI FRONTE ALLO "STATUS" SOSTIENE:
Partito Popolare Democratico	Centro - Conservatore	Stato Libero Associato
Partito Nuovo Progressista	Destra - Conservatore	L'annessione agli USA
Partito Indipendentista Portoricano	Centro Sinistra – Socialismo Democratico	Indipendenza dagli USA



Elezioni	Governatore	Partito	%
1948	Luis Muñoz Marín	PPD	61.2
1952	Luis Muñoz Marín	PPD	64.9
1956	Luis Muñoz Marín	PPD	62.5
1960	Luis Muñoz Marín	PPD	58.2
1964	Roberto Sánchez Vilella	PPD	59.2
1968	Luis A. Ferré	PNP	43.6
1972	Rafael Hernández Colón	PPD	50.7
1976	Carlos Romero Barceló	PNP	48.3
1980	Carlos Romero Barceló	PNP	47.2
1984	Rafael Hernández Colón	PPD	47.8
1988	Rafael Hernández Colón	PPD	48.7
1992	Pedro Rosselló	PNP	49.9
1996	Pedro Rosselló	PNP	51.1
2000	Sila María Calderón	PPD	48.6
2004	Aníbal Acevedo Vilá	PPD	48.4
2008	Luis Fortuño	PNP	52.8
2012	Alejandro García Padilla	PPD	47.7
2016	Ricardo Rosselló Nevares	PNP	41.8
7 agosto 2019	Wanda Vasques *	PNP	

* Wanda Vasques non è stata eletta ma ha sostituito Rosselló che si era dimesso dopo 12 giorni di proteste che hanno visto scendere in piazza 500 mila di persone di ogni orientamento politico. 2 fatti sono stati i detonatori della situazione:

- Il 13 luglio il Centro di Giornalismo Investigativo di Porto Rico ha pubblicato 889 messaggi intercorsi via Telegram tra il governatore e 11 suoi collaboratori, tutti contenenti commenti offensivi contro oppositori politici, cantanti, giornalisti e perfino le vittime dell'uragano Maria.
- All'inizio di luglio sono stati arrestati 6 alti funzionari della pubblica amministrazione portoricana per presunta corruzione: si crede siano colpevoli – questa volta su Whatsapp – di essersi autosmascherati su fondi federali per un valore superiore a 17 milioni di dollari.

Dal 1962, in cui l'ONU costituisce un Comitato Speciale per la decolonizzazione, fino ad oggi più volte questo Comitato ha riconosciuto a Puerto Rico il diritto dell'autodeterminazione e dell'indipendenza ed ha esortato Washington ad assumersi la sua responsabilità e consentire ai portoricani di realizzare le loro aspirazioni di autonomia.

Ci sono stati **5 plebisciti** in cui si è chiesto al popolo di esprimersi sullo status politico del paese.

1967: 60,4% vota per mantenere lo Stato Libero Associato (62% partecipazione)
 1993: 48,6% vota per mantenere lo Stato Libero Associato e
 46,3% vota per l'annessione agli USA (74% partecipazione)
 1998: 50,3% vota per una opzione diversa da: Stato Libero Associato – Annessione agli USA – Indipendenza
 46,5% vota per l'annessione agli USA (71.3% partecipazione)
 2012: 61% vota per l'annessione agli USA (77,7% di partecipazione)
 2017: 97% vota per l'annessione agli USA (questo plebiscito non è stato sostenuto dagli altri partiti politici.
 Soltanto il 23 % di partecipazione)

Nonostante la voce del popolo si sia espressa, il tema continua a rimanere aperto per vari motivi:

- una mancanza di leadership politica nel paese
- la gravissima crisi economica in cui versa il paese in quest'ultima decade
- il disinteresse da parte degli USA di cambiare la relazione con Porto Rico
-

È un tema complesso, inoltre, perché non si tratta solo di dare una definizione politica a Porto Rico, ma anche di definire l'identità del popolo portoricano.

Durante tutto il 900, Porto Rico, oltre al processo politico, ha vissuto anche **un grande cambiamento economico**. È passato da un'economia agricola (all'inizio rivolta alla produzione del caffè e poi orientata alla produzione in grande scala di canna da zucchero) a un'industriale (iniziata con l'industria tessile, poi passata a quella petrolchimica e poi farmaceutica). Questa trasformazione ha generato molti cambiamenti a livello sociale: miglioramento del tenore di vita per molti, spostamento della popolazione dalle zone interne alle città, emigrazione all'estero, una diversa struttura e visione della famiglia, programmi per dare a tutta l'isola energia elettrica, rete idrica e fognaria e rete stradale, sviluppo del sistema d'istruzione per tutti, ecc. Ciò ha portato Porto Rico ad essere chiamata "**Vetrina del Caraibi**", un luogo a cui soprattutto i paesi dell'America Latina potevano guardare come esempio di progresso sotto la bandiera americana, che però in questi ultimi decenni sta dimostrando la sua inconsistenza.

Infatti nel **2015** l'allora governatore Garcia Padilla ha dovuto riconoscere pubblicamente che l'isola aveva un debito impagabile di \$ 72.000 milioni, situazione gravissima per cui Porto Rico fu chiamato la "**Grecia del Caraibi**".

Questa situazione è stata frutto di 3 principali fattori:

1. Shock economici

- Per anni imprese statunitensi investivano ed operavano in Porto Rico grazie a incentivi fiscali che gradualmente sono stati eliminati per cui le fabbriche sono state chiuse creando un aumento della disoccupazione
- La recessione negli Stati Uniti e il raddoppio del prezzo della benzina tra il 2005 e 2012
- L'enorme caduta dei prezzi degli immobili

2. Le deboli finanze pubbliche

- Il governo centrale e le 3 grandi imprese pubbliche dell'acqua, dell'energia elettrica e dei trasporti sono i maggiori responsabili del debito pubblico per una amministrazione sbagliata e spesso corrotta

3. Problemi strutturali

- Il sistema di benefici sociali a disoccupati e a persone riconosciute necessitate è stato esasperato al punto che si è creata una situazione in cui solo il 40% della popolazione lavora o cerca lavoro
- La perdita di professionisti che hanno emigrato negli Stati Uniti.
- La gestione dell'energia elettrica e dei trasporti
- Le leggi che regolano il commercio e le inversioni tra cui le leggi di cabotaggio che obbligano Porto Rico a utilizzare per il trasporto solo navi statunitensi, le più care del mondo.

Nel **2016**, per far fronte alla situazione, gli Stati Uniti hanno firmato la **legge "PROMESA"** che ha imposto una giunta federale di controllo fiscale nell'isola per accompagnare il governo a maneggiare la finanza pubblica equilibrandone il bilancio. Questa decisione è stata ricevuta da molti come un segno evidente della situazione coloniale dell'isola che pare togliere ancora al governo locale il potere sovrano sul popolo. In questi anni sono state ipotizzati e in parte messi in atto, tagli in vari ambiti dell'economia (pensioni, lavoro, università, ecc.), aumenti delle tasse ed altre misure di austerità che stanno prospettando un futuro oscuro.

Dal 2017 al 2020 altri tre gravi eventi hanno marcato la vita di Porto Rico:

- il 6 settembre 2017 l'isola è stata sfiorata dall'**uragano Irma** (categoria 5) e poi il 20 settembre è stata colpita dall'**uragano Maria** (categoria 5). Abbondanti piogge e venti a 200-250 Km/h si sono abbattute per una giornata intera su tutto il territorio provocando inondazioni, frane, sradicamento e deturpazione dell'abbondante vegetazione, distruzione o danni gravi a circa 200.000 case e al sistema elettrico, idrico, telefonico e stradale dell'isola. Il paese è rimasto paralizzato subito e poi per quasi un anno la vita della maggior parte della popolazione è stata condizionata da questo evento
- nella zona sud-ovest dell'isola dal 28 dicembre 2019 fino a fine gennaio 2020 ha sofferto uno **sciame sismico** con numerosissime scosse che hanno raggiunto anche magnitudo 6,4 (scala Richter) provocando gravi danni, paura e disagi per un tempo prolungato.
- la **pandemia del Corona Virus** è giunta anche a Porto Rico. Nonostante non abbia avuto manifestazioni molto gravi (il report del 22.6.2020 dichiara: 1.540 positivi confermati e 149 i morti confermati), il paese è stato bloccato dal 15 marzo 2020 al 3 di maggio 2020 con coprifuoco notturno, limitazioni degli spostamenti, delle attività lavorative e aggregative, la chiusura delle scuole ed università. Si pensa che ciò causerà un ulteriore peggioramento della situazione economica del paese, oltre che un aggravamento della salute mentale, già abbastanza debole in una porzione considerevole della popolazione.

LINK PER SAPER QUALCOSA IN PIÙ

Esempi di resistenza al "colonialismo" contemporaneo in alcune espressioni artistiche e musicali

- <https://www.facebook.com/watch/?ref=saved&v=187086520142245> (danza della Bomba - resistenza)
- <https://www.facebook.com/alexu.figueroa.75/videos/2050988108343625> (uragano María 20.9.2017)
- https://www.youtube.com/watch?v=1TCX_Aqzoo4 (video ufficiale del cantante Bad Bunny con intermezzi sulla situazione sociale del paese)
- [\(403\) Amanecer Borincano - Lucecita Benítez - YouTube](#) (canzone famosa "Amanecer Borincano" – "Alba portoricana")
- [\(403\) Residente - Hijos del cañaveral \(Letra\) - YouTube](#) (canzone di resistenza "Hijos del cañaveral")
- <https://www.youtube.com/watch?v=z6ZuUplbEOY> (le – "Odio" Canzone per ricordare Carlos Soto Arrivi e Arnaldo Darío Rosado uccisi perché volevano vivere in un paese libero)
Questa canzone è stata ispirata da fatti reali in Porto Rico: Gli uomini che assaltarono l'auto erano Nazionalisti che cercavano la libertà per Porto Rico e gli uomini che erano nel monte erano agenti della Polizia. Questi uccisero i Nazionalisti senza nessun processo per ordine degli americani. Questo giorno ha creato molta polemica in Porto Rico e ancora oggi è così, ricordando il massacro del Cerro Maravilla.
- [\(403\) Afilando Cuchillos \(LETRA\) - Residente Ft. Bad Bunny \(Tiradera a presidente\) - YouTube](#) (Canzone di denuncia "Afilando los cuchillos" – Residente, Bad Bunny, Ile)
- https://www.youtube.com/watch?v=5xrVD5IB_3Q (canzone per ricordare Antonia Martinez che è stata uccisa nel 1970 dalla polizia per le proteste studentesche contro le scelte politiche del paese. È diventata il simbolo dell'oppressione della polizia in P.R. "Antonia")
[ANTONIA - Gondwana - LETRAS.COM](#) (parole della canzone)
- <https://www.youtube.com/watch?v=cOC-OdNWRs4> (Canzone: "Verde luz")
[VERDE LUZ - Antonio Cabán Vale \(El Topo\) - LETRAS.COM](#) (parole della canzone)
- <https://www.youtube.com/watch?v=o74m1qggLHo> (Canzone típica: "Preciosa")
- https://www.youtube.com/watch?v=02Vs7_dYKrw (Lamento Borincano)

[LAMENTO BORINCANO - Marc Anthony - LETRAS.COM](#) (concerto in vivo)

- https://www.youtube.com/watch?v=WkEy_aeFcec (Querido FBI- Calle 13)
[Calle 13 – Querido FBI Lyrics | Genius Lyrics](#) (parole della canzone)
- <https://www.youtube.com/watch?v=CTwz4SqrOEY> (Tributo a la Policía- Calle 13)
- [Roy Brown - Boricua en la luna - Bing video](#) (Canzone “Boricua en la luna”)
<https://www.youtube.com/watch?v=hQvKP5IHkE> (parole della canzone)
- <https://www.youtube.com/watch?v=wI4pWI7Z1yU> (Canzone “Inno Rivoluzionario”)

CULTURA

La cultura di Porto Rico nasce dall'intreccio di tre razze che si sono unite nel suo territorio: gli indigeni “Tainos”, gli spagnoli e gli africani. Col passare dei secoli si è generata una cultura nuova molto ricca, che permette ai portoricani di differenziarsi dagli altri popoli, compresi dai popoli fratelli dei Caraibi ispanici. Per cultura si intende *“l'insieme di caratteristiche distintive, spirituali e materiali, intellettuali e affettivi che caratterizzano un gruppo sociale. Comprende, oltre alle arti e alle lettere, i modi di vita, i diritti fondamentali all'essere umano, i sistemi di valori, le tradizioni e le credenze. La cultura dà all'uomo la capacità di riflettere su sé stesso”* (Unesco).

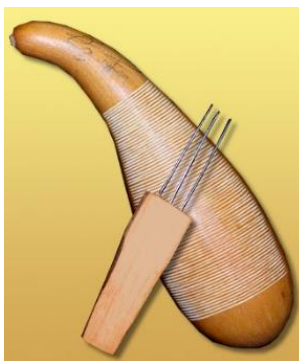
La musica è sempre stata in Porto Rico la massima espressione della cultura. I seguenti generi si formano e si sviluppano solo in Porto Rico diventando così stili di musica folclorica.

La “bomba” e la “plena” sono particolari tipi di musica e di danza ereditati dagli schiavi africani, che includono l'utilizzo di strumenti di percussione e maracas.

La “salsa” è venuta alla ribalta a New York negli anni '60 con artisti portoricani che si sono uniti a musicisti di altra nazionalità e, fondendo i ritmi che portavano dai loro paesi d'origine, hanno creato questo genere musicale. Alcuni dei più grandi “simboli” della salsa sono portoricani: Cortijo y su Combo, Richie Ray & Bobby Cruz, il Gran Combo De Puerto Rico, Hector Lavoia, Ismael Rivera, Cheo Feliciano...

La “musica jibara” ha una grande varietà di stili musicali che si sviluppano in campagna, tra cui la Mazurca, il Pasodoble, la Polka e il Valzer, che hanno un'origine interamente europea, ma che con il tempo si sono inculturati. Solo i Seises e gli Aguinaldos (tipici del tempo natalizio) sono una creazione puramente portoricana. Gli strumenti usati per questi generi musicali sono:

- il quattro portoricano,
- la chitarra,
- il guiro (del patrimonio Taino)
- oggi il bongó viene utilizzato per aggiungere enfasi ritmica.



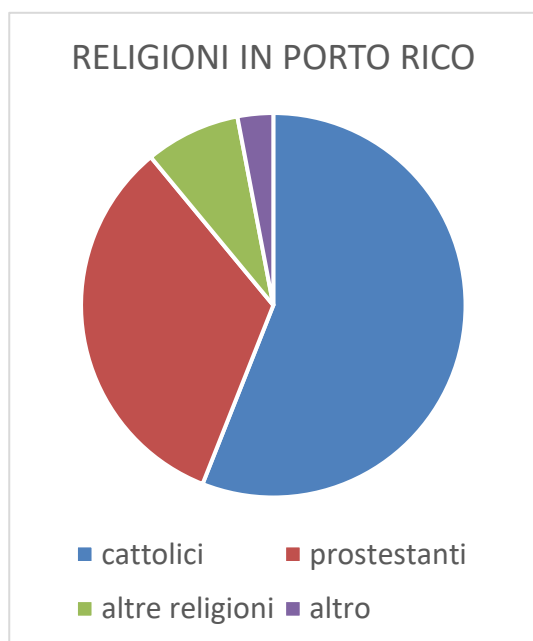
A questo genere musicale appartengono i “Trovadores”: cantanti che a volte improvvisano la loro poesia seguendo la struttura della “decima”, forma poetica che ha raggiunto il territorio americano fin dai tempi della colonizzazione e che in Porto Rico si è particolarmente inculturata, diventando un’espressione dell’identità, in particolare per i temi che tratta: l’amore, il patriottico, il paesaggio, i racconti di vita urbana... Nel XX secolo è diventata un artefatto poetico di resistenza al regime politico.

Il popolo portoricano, diventando colonia degli USA alla fine del ‘800, è entrato in contatto con un’altra cultura. Gli USA nella loro supremazia materiale e culturale, pensarono che Porto Rico doveva passare per un lungo processo di “americanizzazione”. Infatti è stato considerato un paese da civilizzare in quanto abitato da una popolazione meticcia, di religione cattolica (considerata tradizionalista), organizzato da un governo aristocratico, quindi non all’altezza di assumere responsabilità civili.

In realtà Porto Rico ha dimostrato di avere un’identità culturale forte, al punto che non ha permesso un’assimilazione alla cultura nordamericana. Infatti è rimasta una nazione di lingua spagnola e con caratteristiche afro-antilleane.

Ovviamente le influenze sono state inevitabili. In Porto Rico si parla uno spagnolo che si fonde con l’inglese, generando una varietà nota come Spanglish. Sono entrate in uso le celebrazioni delle festività americane (Nascita di Martin Luther King, Festa dei Presidenti, l’Abolizione della schiavitù, l’Anniversario della scoperta dell’America, Festa dei veterani, Giorno del Ringraziamento...), si sono diffusi i grandi centri commerciali, i fast food... e lo stile di vita consumista nordamericano, frutto anche della globalizzazione contemporanea.

RELIGIONE



Secondo l’ultimo rapporto di Pew Research Center del 2014 si stabilisce che in Porto Rico il 56% degli abitanti s’identifica come cattolico, il 33% come protestante.

Gli abitanti dell’isola, “Tainos”, erano di religione animista, ma nel XV secolo, con l’arrivo degli spagnoli, oltre alla conquista, è giunta l’evangelizzazione cattolica. Nel 1511 Porto Rico è costituito parte della prima provincia ecclesiastica nel nuovo continente. La cattedrale attuale della capitale è la seconda chiesa cattolica d’America ed è dedicata a San Giovanni Battista.

All’inizio del 1900, con la colonizzazione nordamericana iniziano ad entrare in Porto Rico numerose chiese libere protestanti. Lo fecero in modo pianificato e con il chiaro proposito di contribuire all’americanizzazione dell’isola.

PREISTORIA DELLA MISSIONE CMV IN PORTO RICO

Prima che la CMV fosse presente in Porto Rico, alcuni giovani (Juan Carlos, Mari Carmen, Mabel ed altri) che facevano parte del Progetto “Verano Misionero” (VM), a febbraio 1990 sono entrati in contatto con alcuni missionari CMV in Brasile in occasione di un Convegno di Missionari laici. Fu così che la CMV divenne una destinazione del VM, in particolare Lima, essendo di lingua spagnola. Con queste esperienze vari giovani, in ricerca vocazionale, decisero di consacrare la propria vita entrando nella CMV ed iniziarono la loro formazione alcuni a Lima, altri a Villaregia (Italia). Con il proposito di conoscere le famiglie dei giovani missionari e le persone del progetto di VM, alcuni responsabili CMV realizzarono dei viaggi a Porto Rico in cui gioirono dell’effervescenza missionaria della Chiesa portoricana e della particolare sintonia con la spiritualità comunitaria di numerosi giovani e coppie. Fu così che la CMV ricevette l’insistente invito di fondare una Comunità nell’isola.

STORIA DELLA MISSIONE CMV IN PORTO RICO

L'8 giugno 1997 i primi missionari della CMV arrivano a Porto Rico. Grazie all'accoglienza del Vescovo di Arecibo, Mons. Iñaki Mallona, la Comunità inizia il suo servizio assumendo la cura pastorale della parrocchia "Nuestra Señor de Fatima" che si trova alcuni chilometri fuori dalla città di Arecibo. I missionari iniziano a vivere a lato della chiesa, nelle opere parrocchiali mentre le missionarie vivono in una casa, non molto distante, messa a disposizione dai dottori Nieves (volontari CMV).

Quando ancora la Comunità stava muovendo i primi passi, il 21 settembre 1998 l'isola è stata colpita dall'uragano Georges (categoria 3) che portò via totalmente il tetto di zinco della casa dei missionari permettendo loro di condividere direttamente l'esperienza di tanti che si trovarono nella stessa situazione. Poco a poco si è sistemata la casa e si è anche un po' ingrandita, per quello che era possibile, per rispondere all'aumento progressivo delle attività.

Insieme allo sviluppo della pastorale parrocchiale, la Comunità si è dedicata da subito anche ad altri ambiti pastorali:

- l'animazione missionaria di tutta l'isola con il proposito di fomentare lo spirito missionario "ad gentes"
- l'evangelizzazione con incontri e ritiri per giovani, adulti e coppie.

Tutto questo portò un aumento considerevole delle persone che frequentavano la Comunità e si iniziò a sentire il disagio di non avere una casa per accogliere tutti. Per anni si è goduto della generosità e disponibilità di tante famiglie della zona che hanno aperto le loro case per ospitare nei fine settimana le persone che venivano a vivere dei ritiri, ma si è anche iniziato a muovere i passi per sognare e fare realtà un "Centro Missionario" che si costruì in un terreno dietro la chiesa. A luglio 2012, anche se non era totalmente terminato, sia i missionari che le missionarie si sono trasferiti nella nuova sede. Si è iniziato ad utilizzare i nuovi ambienti e la vita ha continuato a crescere.



MEMBRI DELLA CMV DI ARECIBO



La Comunità è composta dai Membri Effettivi (ME):

- 4 missionari
- 4 missionarie
- 3 missionarie nel mondo che vivono nella loro casa
- 6 coppie di sposi missionari che vivono vicino al Centro Missionario

Oltre ai ME, fanno parte della Comunità Membri Aggregati (MA), cioè persone che si sentono in sintonia con il carisma della CMV e ci accompagnano. Sono

- I membri dei GimVi bambini, adolescenti, giovani, adulti-giovani, adulti, coppie
- I volontari che danno fedelmente un servizio nella CMV
- Amici e collaboratori che appoggiano la comunità nella gestione ordinaria della casa (cucina, guardaroba, mantenimento della casa e del giardino, ecc.) ed anche in altre attività.

IL NOSTRO SERVIZIO MISSIONARIO

1. PASTORALE PARROCCHIALE

La parrocchia, che è stata affidata alla CMV, ha una chiesa centrale e 4 cappelle in un territorio non molto esteso di circa 20 Km² appena fuori dalla città di Arecibo.

1. La chiesa centrale "Nuestra Señor De Fatima", nel settore "Candelaria", del quartiere Sabana Hoyos
2. La Cappella "Virgen Imaculada" nel settore "Los Pinos", del quartiere Sabana Hoyos
3. La Cappella "Virgen del Carmen" nel settore "Ballaja", del quartiere Sabana Hoyos
4. La Cappella "San Francisco" nel quartiere Garrochales
5. La Cappella "Virgen Milagrosa" nel settore San Luis, del quartiere Garrochales

Stando ai dati del 2016, la popolazione totale è di 8.500 abitanti. Di questi 4.700 si dicono cattolici, ma in media solo 600-700 partecipano alle messe domenicali.

Alcuni elementi da considerare per la pastorale sono:

- siamo in una zona di campagna, verdeggiante, con "mogotes" (sono elevazioni alte al massimo 25 metri, tondeggianti, calcaree, tipiche delle regioni con piogge tropicali) con case, in maggioranza individuali, soprattutto di uno o due piani, sparse nel territorio. Per questo le persone devono muoversi in auto anche perché non ci sono mezzi pubblici;
- una percentuale abbastanza alta di persone anziane e sole;
- disseminate nella zona ci sono molte chiese/sette protestanti.

Le principali attività nelle cappelle sono:

- La celebrazione la Messa prefestiva o festiva e, a rotazione, una feriale al mese
- La visita agli ammalati da parte dei ministri dell'Eucarestia
- Gli incontri con i laici impegnati
- Gli Incontri mensili sulla Parola di Dio nelle famiglie

Nella Chiesa centrale "Nuestra Señor De Fatima" c'è anche:

- La catechesi per bambini e adulti
- La celebrazione quasi quotidiana della Messa
- Un gruppo giovanile
- La pastorale sociale che si occupa dei poveri
- Alcuni cori per l'animazione liturgica delle celebrazioni
- Il gruppo della "Legio Marie" e la confraternita del Sacro Cuore
- La pastorale familiare
- Un'equipe missionaria

2. PASTORALE D'EVANGELIZZAZIONE

1. **L'animazione missionaria:** visitiamo parrocchie, gruppi, scuole in tutta l'isola e riceviamo nel Centro i gruppi incentivando l'apertura missionaria "ad gentes". Accompagnamo in modo particolare la formazione all'interno del programma di "Verano Misionero" e abbiamo la responsabilità delle POM a livello diocesano.
2. Portiamo avanti, come nelle CMV italiane, i **GimVi** bambini, adolescenti, giovani, giovani-adulti, coppie e adulti ed i **ritiri d'evangelizzazione** Je-shua, Emmaus e Cana.
3. **Esperienze missionarie:** in questi ultimi anni abbiamo realizzate o accompagnato delle brevi esperienze di evangelizzazione e di servizio in Repubblica Dominicana e in Haiti. Abbiamo anche ricevuto gruppi e volontari per vivere in Porto Rico esperienze missionarie.

3. PASTORALE DI PROMOZIONE UMANA

1. La pastorale sociale della parrocchia accompagna costantemente le persone più povere del nostro territorio offrendo alimenti e altri generi di aiuti che normalmente riceve sensibilizzando la Comunità parrocchiale.
2. Accompagniamo un "Hogar Crea" femminile che si trova nel territorio parrocchiale dove vivono 10-20 donne. Alcune sono carcerate che scontano l'ultimo periodo della pena e altre hanno problemi di dipendenze e fanno un cammino di recupero.
3. Stiamo cercando di far nasce un orto "terapeutico" nel terreno del Centro dove persone vulnerabili (anziani, persone sole, con limitazioni fisiche o mentali, ecc.) possano stare meglio con sé stessi e con gli altri mediante il contatto con la natura.
4. Casa sin Fronteras" è una organizzazione senza fine di lucro della CMV che ha gli uffici nel Centro Missionario. Opera a favore dei più deboli con:
 - ✓ corsi per microimpresari per fronteggiare l'alta disoccupazione locale
 - ✓ programmi di Musicoterapia ed arte terapia per bambini ed adulti con difficoltà
 - ✓ assistenza psicologica individuale e gruppale
 - ✓ consulenza giuridica gratuita
 - ✓ in occasione delle emergenze degli ultimi anni, si è fatta prossima ai danneggiati con numerosi interventi.
5. Per i poveri raccogliamo nel Centro generi di prima necessità che si distribuiscono nel territorio e in tutta l'isola attraverso varie istituzioni o che inviamo alla missione di Lima attraverso un container. C'è un gruppo di collaboratori che settimanalmente si incontra per selezionare ciò che arriva e preparare le spedizioni.
6. In occasione dell'uragano Maria, del terremoto e della pandemia si sono messe in atto attività diversificate per essere vicini e aiutare le persone più colpite sia nel nostro territorio che in altre zone dell'isola.

ORIENTAMENTI PER UNA ESPERIENZA DI VOLONTARIATO MISSIONARIO INTERNAZIONALE NELLA CMV DI PORTO RICO

Le persone che arrivano ad Arecibo sono accolte nella Comunità: missionari e missionarie che desiderano essere una famiglia ad immagine di Dio Trinità e che cercano di essere a servizio della gente, soprattutto dei poveri.

Chi arriva è considerato un fratello ed è invitato a condividere il ritmo di vita della Comunità con le attività quotidiane di gestione della casa (pulizie, cucina, ordine, ecc.), i momenti di preghiera e le attività di servizio. La celebrazione della Messa quotidiana è un momento di unità particolarmente importante anche per attingere alla Fonte la forza per amare e servire.

I possibili servizi che i volontari possono realizzare sono:

- Visitare ammalati e famiglie povere
- Aiutare qualche famiglia necessitata con lavori di pulizia interna ed esterna della casa
- Visitare case di riposo per anziani, casa di accoglienza per bambini, l'Hogar Crea, il carcere ed altre strutture a servizio di persone necessitate
- Collaborare nella selezione del materiale che la CMV riceve per i poveri
- Collaborare alle attività di Casa sin Fronteras
- Unirsi ai missionari per partecipare alle varie attività pastorali che settimanalmente si realizzano potendo così conoscere la fede semplice della gente e percepire l'esperienza della Chiesa Latinoamericana
- Nel mese di giugno si può collaborare al "grest" parrocchiale per i bambini
- In genere in dicembre e luglio la CMV realizza un'esperienza missionaria di 8-10 giorni in Repubblica Dominicana a cui possono partecipare anche i volontari. Il viaggio ha un costo di \$ 200/300.

Cerchiamo sempre che i volontari entrino in contatto con la cultura portoricana per sperimentarne la ricchezza e vivacità di questo popolo attraverso incontri e visite guidate a varie località.

Qualcuno dei missionari sarà punto di riferimento per i volontari presenti per aiutare nell'inserimento e nello svolgimento dell'esperienza. Il dialogo aperto e familiare sarà importante per adattare, nel possibile, il programma ai desideri e alle esigenze della persona.

DOCUMENTI

Per entrare in Porto Rico è necessario avere l'ESTA (Electronic System for Travel Authorization), è un visto online con il quale si può viaggiare a Porto Rico o in qualsiasi altro stato degli Stati Uniti. Questo visto consente ingressi multipli entro 2 anni, con un massimo di 90 giorni consecutivi per ingresso.

Per gli Italiani entrare in questo Link:

[eVisa Porto Rico - Visto di viaggio ufficiale per Porto Rico \(visagov.com\)](http://visagov.com)

Per altri paesi di partenza, entrare in questo link:

[Solicitud ESTA - Formulario ESTA | Solicitud Visa Waiver \(esta-usagov.com\)](http://esta-usagov.com)

Tipo di visto	Validità	Ingresso multiplo	Tassa di servizio	Tasse governativa
ESTA per 90 giorni (3-4 giorni di tempo di elaborazione)	2 Anni	Sì	29 USD	21 USD

VACCINAZIONI

Normalmente non è necessario fare dei vaccini per andare in Porto Rico, ma per la pandemia, ora è richiesto di essere completamente vaccinati per il Covid cioè con 1 o 2 dose secondo il vaccino ricevuto.

Vaccini approvati o autorizzati dall'Amministrazione di Alimenti e Medicine degli Stati Uniti	
Dose unica	<ul style="list-style-type: none">• Janssen/J&J
2 Dosi	<ul style="list-style-type: none">• Comirnaty (Pfizer-BioNTech)• Spikevax (Moderna)• Novavax

Queste indicazioni sono sempre da verificare prima del viaggio perché la pandemia è ancora in atto e le indicazioni possono cambiare nel corso dell'anno.